B: Genoa e Reggiana in testa, ma quanti 0-0!

Gioco duro e poche emozioni nel fango di Marassi

Spal rissosa e inconcludente I rossoblù non perdonano: 2-0

I ferraresi si confermano comunque squadra compatta - Quattro ammoniti Apre le marcature un rigore di Bonci - Grosso limita il passivo degli emiliani

MARCATORI: Bonci, su rigore al 19'; Castronaro, al 44' del s.t.

GENOA: Girardi 6; Ciampoli 6, Croci 5; Castronaro 6, Rosato 6, Campidonico 5; Conti 6, Arcoleo 5, Pruzzo 6 (dal 71' Rizzo), Catania 5, Bonci 6. N. 12: Lonardi; n. 13: Rossetti.

SPAL: Grosso 8; Gelli 6, Reggiani 6; Boldrini 6, Di Ciccio 6, Fasolato 6; Cascella 6, Aristeo 6, Paina 5, Manfrin 6, Pezzato 6. N. 12: Zecchina; n. 13: Pezzella; n. 14: Pellicia.

ARBITRO: Lops 5, di Torino.

NOTE: gelida giornata di pioggia. Ammoniti: Manfrin, Gelli, Reggiani e Rosato per scorrettezze; Pezzato per proteste. Infortunio a Pruzzo. Abbonati 7.000, spettatori paganti 9.884 per un incasso di 26 milioni e 940.000 lire. Antidoping negativo.

DALLA REDAZIONE

GENOVA, 12 ottobre

Netta vittoria del Genoa a spese di una Spal confermatasi squadra compatta e scorbutica. La partita è stata estremamente dura, su un campo reso pesante dalla pioggia e sferzato da un freddo vento. Le scorrettezze non sono mancate e l'arbitro, nonostante le molte ammonizioni, ha lasciato troppo correre, specie negli scontri a gioco fermo, col rischio di compromettere l'andamento della partita. Alla fine ha prevalso il Genoa, per la maggior determinazione e l'impegno profuso nelle manovre offensive. E se a sbloccare il risultato è stato un calcio di rigore, occorre però aggiungere che solo la bravura di Grosso, un ex rossoblù, aveva impedito prima, ed anche successivamente, ai genoani di arrotondare il bottino.

La Spal, da parte sua, pur manovrando molto bene a centro campo, e risultando anche abbastanza bene impostata in difesa — ma gli interventi di Grosso rivelano tuttavia che in troppe occasioni gli attaccanti rossoblù hanno potuto presentarsi minacciosi in area ferrarese — non è mai riuscita ad impensierire la retroguardia genoana, che aveva in Rosato il suo uomo più attento. Alla prova era atteso anche Campidonico ed il libero ha confermato quanto ormai si sapeva: molto elegante nel disimpegni, risulta incerto e timoroso nei contrasti allorchè deve giocare in un ruolo puramente difensivo per cui in certi casi sembra forse più produttivo per il Genoa l'inserimento di Campidonico a centrocampo con Arcoleo libero.

La gara si è subito animata per una serie di scorrettezze ed interventi al limite del regolamento: gli scontri più duri si sono avuti tra Gelli e Bonci e nella ripresa l'allenatore spallino decideva di invertire le marcature dei terzini, portando Reggiani sull'attaccante rossoblù, per evitare che Gelli, già ammonito, subisse una più grave punizione da parte dell'arbitro il quale però, come si è detto, lasciava eccessivamente correre.

In questa situazione occorreva attendere sino al 22' per assistere alla prima vera azione della partita: la imposta Bonci liberandosi sulla sinistra e conseguente servizio smarcante per Conti, al limite dell'area: l'ala rossoblù superava in dribbling Boldrini e quindi, dall'altezza del rigore, calciava malamente a lato. Era però il Genoa a mantenere un certo predominio territoriale, senza tuttavia riuscire a liberare un proprio uomo per il tiro. Ci provava così Arcoleo da lontano, alla mezz'ora, fallendo il bersaglio, mentre tre minuti dopo era Grosso a doversi distendere in tuffo per deviare una altra conclusione di Arcoleo.

Nella ripresa, col vento in favore, il Genoa accentuava la propria pressione, mettendo seriamente in difficoltà la difesa spallina: al 2' l'arbitro non puniva un fallo di Reggiani su Bonci al limite e al 5' una rete dell'ala rossoblù veniva annullata per un fuori gioco di Conti dopo una bella incursione di Pruzzo. Passava appena un minuto e i rossoblù reclamavano per un fallo di mano in area della Spal, non punito dall'arbitro mentre riaffioravano le scorrettezze: Lops, che aveva già ammoniti Manfrin e Gelli, segnava a questo punto sul suo taccuino i nomi di Reggiani e Rosato mentre al 15' era ancora Bonci a creare lo scompiglio in area ferrarese su servizio di Castronaro: il tiro del rossoblù veniva deviato da Grosso, mentre Di Ciccio liberava poi definitivamente. Lo stesso Grosso si ripeteva un minuto dopo respingendo un secco tiro di Pruzzo, incuneatosi in area.

Il gol che doveva sbloccare il risultato era ormai nell'aria e al 19', per un ennesimo fallo ai danni di Pruzzo, l'arbitro concedeva il rigore, che Bonci trasformava. A questo punto il Genoa riusciva ad aumentare ancora la sua pressione e soltanto Grosso si opponeva alle conclusioni rossoblu: al 23' c'era uno scambio tra Pruzzo e Catania, al limite, e secco tiro che Grosso respingeva proprio sui piedi dell'accorrente Pruzzo, nuovo tiro e ancora parata del portiere spallino. Dopo un tiro di Aristei bloccato da Girardi, al 26', era ancora Grosso ad opporsi con bravura ad una deviazione di testa di Pruzzo da pochi passi.

La reazione spallina produceva soltanto qualche calcio di punizione; al 30' i ferraresi andavano a rete con Paina, ma l'arbitro annullava per fallo di mano di Pezzato, ammonito quindi per proteste. Un minuto dopo era Girardi a deviare in angolo una punizione di Manfrin mentre la reazione ferrarese si spegneva lentamente: al 35', in uno scontro con Boldrini, Pruzzo riceveva un colpo alla fronte e doveva uscire sostituito da Rizzo. Negli spogliatoi gli venivano praticati due punti di sutura al sopracciglio sinistro.

La gara, intanto, si avviava verso la conclusione e proprio al 44' il Genoa raddoppiava: bello scambio tra Bonci e Conti con servizio ancora per Bonci il cui tiro veniva deviato da Grosso: riprendeva Castronaro che insaccava.

Sergio Veccia

Passa due volte il Varese, poi rimontano gli umbri (2-2)

La Ternana in svantaggio rischia anche di vincere

MARCATORI: Prato (V.) su rigore al 14' del p.t., Dalle Vedove (V.) al 18' del s.t.; Zanolla (T.) al 19' del s.t., Ferrari (T.) al 25' del s.t.

TERNANA: Nardin 7; Biagini 6, Ferrari 8; Platto 6, Masiello n.c. (dal 21' del p.t. Moro, 7) Casone 6; Donati Valà 6, Bagnato 6, Crivelli 8, Zanolla 8. N. 12 Bianchi n. 14 Crispino.

VARESE: Martina 6; Guida 6 Rimbano 7; Prato 7, Arrighi 6, Dal Fiume 6; Tresoldi 6 (dal 10' Muraro 6), Maggiora 7, Ramella 6, Dalle Vedove 7, De Lorentis 6. N. 12 Della Corna, n. 13 Chinellato.

ARBITRO: Reggiani di Bologna, 5.

NOTE: ventimila spettatori, terreno allentato per un violento nubifragio abbattutosi sulla città due ore prima dell'inizio della gara.

SERVIZIO

TERNI, 12 ottobre

Il primo big-match della stagione, quello che vedeva di fronte al Liberati Varese e Ternana, appena retrocesse dalla A e candidate al successo finale del campionato, si è chiuso in parità, 2-2. A tirare le somme però chi può recriminare di più sul punteggio finale e la formazione umbra che si è resa protagonista di una stupenda rimonta e che nel finale ha fallito, un po' per sfortuna, un po' per imprecisione dei suoi avanti altre tre palle gol.

Il Varese ha destato una buona impressione solo nel corso del primo tempo, quando ha controllato con una certa autorevolezza gli attacchi, peraltro confusi e disordinati degli umbri, poiche nella seconda frazione di gioco è letteralmente scomparso sotto i colpi di un avversario completamente trasformato. La Ternana infatti dopo un caotico primo tempo ha dato più ordine alla sua manovra sfruttando di più le fasce laterali e arretrando Bagnato, spostando al centro dell'area Zanolla, uomo assai più congeniale alle caratteristiche del centravanti rossoverde, senz'altro il migliore insieme a Crivelli, Moro e Ferrari nello schieramento umbro.

Per dovere di cronaca va ricordato che nella Ternana erano assenti tre pedine importanti quali Rosa e il nuovo acquisto Cattaneo, che contribuiranno a dare più sicurezza al reparto difensivo, e Traini in attacco, a cui deve aggiungersi la defezione di Mastello che dopo ventun minuti di gioco ha dovuto lasciare il suo posto a Moro per l'acutizzarsi di un dolore alla gamba sinistra.

Passiamo rapidamente alla cronaca. Nel primo tempo una sola azione degna di nota ed è quella che ha portato in vantaggio i varesini: Maggiora avanza incontrastato a centrocampo, giunto al limite dell'area traversa al centro un pallone che in piena area è respinto di pugno da Casone. Reggiani non ha esitazione e decreta il calcio di rigore che verra trasformato da Prato con un tiro che Nardin intuisce ma non riesce a deviare. Nella ripresa la Ternana ha subito una palla gol con Zanolla che a due metri da Martina spreca alto di testa.

Poi al 18' giunge l'inaspettato raddoppio degli ospiti che approfittano di una incertezza difensiva degli umbri e segnano con Dalle Vedove che non ha alcuna difficoltà a battere Nardin, solo come era al centro dell'area. Passano soltanto due minuti e la Ternana dimezza le distanze con Zanolla che corregge in rete un tiro di Crivelli su azione di calcio d'angolo battuto da Donati. Al 25' la Ternana raccoglie i frutti della sua costante pressione. Donati vince un duello sulla sinistra con Arrighi, poi rimette al centro un cross sul quale si avventa Ferrari che di testa batte imparabilmente Martina.

Al 38' Zanolla, ricevuta la palla da Crivelli, con una mezza rovesciata al volo colpisce il montante sinistro della porta varesina. Ed è ancora Zanolla a portare scompiglio nella difesa avversaria al 40' con un tiro al volo che si perde a lato di un metro.

Risultato finale 2-2, con il tecnico lombardo Maroso, visibilmente contrariato per il paturoso calo dei suoi uomini che gli è costato una preziosa vittoria.

Adriano Lorenzoni

Mercoledì Polonia-Olanda

L'incontro fra Olanda e Polonia tiene il cartellone calcistico di questa settimana, tutto impostato su confronti tra rappresentative nazionali, in attesa che riprenda il programma delle varie coppe europee giunte ormai al secondo turno. L'incontro avrà luogo mercoledì.

TOTO

Cagliari-Ascoli	x
Cesena-Roma	1
Como-Juventus	x
Fiorentina-Napoli	x
Lazio-Inter	x
Milan-Sampdoria	1
Torino-Perugia	1
Verona-Bologna	1
Novara-L.R. Vicenza	x
Pescara-Palermo	x
Ternana-Varese	x
Cosenza-Reggina	x
Lecce-Bari	x

Il montepremi è di 1 miliardo 421 milioni 273.856 lire.

QUOTE: ai 1283 « 13 » spettano 553.800 lire; ai 19.983 « 12 » 35.500 lire.

A reti inviolate l'incontro con i granata

Un Avellino battagliero e sciupone

Ha attaccato per 90 minuti sprecando una lunga serie di occasioni favorevoli - Solidi, ma poco fantasiosi gli emiliani

AVELLINO: Pinotti 6; Mutti 6, Schicchi 7; Taddei 6, Facco 7, Reali 6; Carella 6 (dal 20' del s.t. Ronchi 5), Gritti 7, Franzoni 5, Rossi 7, Tacchi 7. N. 12 Marson, n. 14 Boscolo.

REGGIANA: Piccoli 6; Parlanti 5, Malisan 7; Donina 7, Stefanello 6, Marini 7; Passalacqua 7, Volpati 7, Albanese 5, Savian 5, Francesconi 5. N. 12 Brighi, n. 13 Frutti, n. 14 Meucci.

ARBITRO: Moretto da San Donà di Piave 6.

NOTE: giornata grigia, cielo coperto. Il campo non era perfettamente agibile per la pioggia caduta nei giorni scorsi. Spettatori novemila circa. Ammonito Ronchi (A) per proteste. Angoli: 13-4 per lo Avellino.

SERVIZIO

AVELLINO, 12 ottobre

L'Avellino ha attaccato per tutto l'arco dell'incontro, lo testimoniano gli angoli che ha battuto ma ha trovato di fronte a sé una Reggiana sufficientemente solida, organica nei reparti, capace di praticare un buon gioco d'assieme, anche se priva, fatta eccezione per lo sgusciante Passalacqua, di individualità che la mettano in grado di poter rappresentare realmente la sorpresa in questo campionato di serie B. Ma se la pratica di un gioco collettivo riuscirà a superare la parsimonia di fantasia ed estro calcistico e se le punte emiliane sapranno essere più incisive di quanto hanno fatto vedere oggi, tutto potra essere possibile. Inoltre l'Avellino odierno si è intestardito nel fraseggio in laterale nella tre quarti avversaria ed in una manovra priva di respiro in verticale o sulle ali. Il tutto aggiunto alla giornata no di Franzoni, ha reso sterile il grosso lavoro da cursori di Gritti e Rossi.

Ma passiamo alla cronaca. Al 10' Carella si fa luce in area reggiana per il tiro, ma manca il bersaglio di poco. Al 13' Rossi riesce a chiudere un cross Carella agganciando e tira a rete. Marini riesce a deviare in angolo con lo stinco. Al 18' crossa Tacchi dalla sinistra, Rossi si avventa di testa e la palla finisce sul palo, seguita dallo stesso calciatore che rimane per qualche tempo a terra. Al 26' Rossi vince un contrasto con Savian. Rapidamente lancia in avanti, in piena area. Piccoli esce coi pugni, ma la sua respinta è difettosa. Col portiere a terra Gritti manda oltre la traversa un violentissimo tiro, che, se meno forte e più preciso, poteva essere rete.

Al 30' Pinotti, ingannato da una deviazione di testa di Schicchi, smanaccia la palla facendola ricadere nell'area piccola. Buon per l'Avellino che gli avanti reggiani se ne restino imbambolati, consentendo a Facco di rinviare. Al 44' Taddei appoggia verso Gritti. L'interno lancia in verticale Franzoni che, in mezza girata, tenta la conclusione. Con un robusto « takle » Stefanello glielo impedisce.

Il secondo tempo procede sullo stesso binario. Al 5' Carella se ne va in slalom, entra in area, si allunga un po' troppo la palla, consentendo l'intervento di Piccoli e Marini, che salvano in angolo, ma mandano anche l'ala irpina a gambe levate. All'8' Rossi si invola in contropiede. Giunge al limite dell'area, serve Tacchi. L'ala scatta, porge indietro a Carella, questi passa la palla a Franzoni, ma il centravanti, in ritardo, si fa anticipare da Stefanello. Allo 11' Francesconi batte a rete un calcio di punizione, costringendo Pinotti ad un gran tuffo per deviare in angolo. Al 27' di nuovo Rossi scatta in avanti. Giunge a fondo campo, salta Donina, poi Marini e crossa all'indietro. Anche Piccoli e fuori causa, basterebbe un calcetto, ma Taddei manca l'aggancio e l'occasione sfuma. Al 30' Tacchi riceve da Gritti. Finta d'appoggio e tira. Piccoli con un ottimo intervento riesce ad alzare oltre la traversa.

Al 35' la piccola ala sinistra avellinese scappa a Parlanti, giunge in area. Lo affronta Marini. Un altro scatto, breve, va sulla linea di fondo e lascia partire un gran tiro verso l'incrocio dei pali più vicino. Piccoli deve superare se stesso per salvare in angolo.

Antonio Spina

Terzo incontro « in bianco » contro l'evanescente Vicenza

Novara: gran daffare ma ancora nessun gol

I piemontesi hanno largamente dominato ma hanno anche sbagliato troppo - Soddisfazione di Scopigno per un risultato utile non meritato

NOVARA-L.R. VICENZA — Galli manca di un soffio un'occasione d'oro.

NOVARA: Garella 6; Vescheti 7, Menichini 8; Vivian 6, Udovicich 5, Ferrari 6; Fiaschi 6, Rocca 8, Galli 6, Giannini 7 (dal 19' del s.t. Lugnan 6), Salvioni 8. (N. 12: Nasuelli; n. 13: Lugnan; n. 14: Scorletti).

VICENZA: Galli 8; Callioni 6, Marangon 6; Perego 5, Prestanti 5, Restelli 5; D'Aversa 5, Di Bartolomei 5, Vitali 6, Bernardis 6, Sormani 5. (N. 12: Sulfaro; n. 13: Bottaro; n. 14: Galuppi).

ARBITRO: Barboni di Firenze, 8.

NOTE. spettatori paganti 1496; incasso 3.933 500; angoli 11 a 2 per il Novara. Ammoniti: Callioni per gioco duro e Vitali per proteste. Pioggia a dirotto da due giorni. Freddo invernale, terreno infame.

DAL CORRISPONDENTE

NOVARA, 12 ottobre

Questo terzo 0 a 0 consecutivo sta davvero troppo stretto al Novara almeno sei grandi occasioni da gol tra cui un palo contro due del Vicenza e undici angoli contro due testimoniano statisticamente il dominio oggi esercitato dagli azzurri, anche se la soddisfazione della rete è mancata. E' stato uno scontro improbo per le proibitive condizioni atmosferiche, ma al tempo stesso ricco di emozioni e di gioco, per merito esclusivo dei padroni di casa, che hanno imposto il collettivo a tutto campo, hanno assediato senza perdere di raziocinio un Lanerossi molto deludente, privo di idee e di coraggio. Ma il calcio è fatto così ed è bello proprio perchè non matematico Lo stesso Scopigno, al termine, ha riconosciuto di aver strappato « un risultato utile non meritato ».

Si parte subito con il Novara all'assalto e per tutto il primo tempo praticamente i lanieri non superano la metà campo Rocca, Giannini, Fiaschi e Salvioni costruiscono pericolosamente nell'area avversaria. Al 9' Fiaschi, lanciato dal brillante Salvioni, supera Galli, ma perde in velocità l'attimo giusto. Il portiere biancorosso deve lavorare parecchio. Al 26' il centravanti novarese Galli mette in movimento Fiaschi che fugge veloce e serve Ferrari lanciato solo in area ed ancora il portiere svenia in uscita la grossa occasione. Al 41' Menichini, spanciatosi in fase offensiva, si libera bene e dal limite fa partire un tiro calibratissimo che coglie il palo.

Nel primo tempo solo il numero uno ospite si oppone alla valanga azzurra. La ripresa comincia subito con Rocca che si libera in tunnel di un avversario e tira fuori dello specchio della porta; il centravanti azzurro segue e recupera la palla servendo Salvioni che, da buona posizione, non riesce a concludere in gol Al 17' il generosissimo Rocca tira ancora da trenta metri, Galli respinge corto e interviene Fiaschi, sembra un colpo sicuro con la porta vuota, ma una pozzanghera sulla linea salva il Vicenza. L'unico sprazzo di reazione dei biancorossi crea due grossi pericoli al Novara nel giro di un minuto Vitali due volte conclude, su azioni identiche da corner, e prima Vivian poi Menichini respingono alla disperata sulla linea. Siamo all'11'. Da qui l'incontro riprende un certo equilibrio.

Il match finisce sullo 0 a 0 ma se le premesse per il nuovo Novara sono certamente positive per un campionato di rilievo, il Vicenza dalle grandi ambizioni rischia di masticare amaro

Corrado Mornese

Il pareggio accontenta proprio tutti

Modena e Piacenza si dividono il frutto dei loro errori: 0-0

Una gara vivace ed equilibrata mette in risalto due squadre ben congegnate - Una pozzanghera toglie a Bellinazzi un gol che sarebbe suonato ingiusto per la compagine biancorossa

MODENA: Tani 6; Mei 8, Matricciani 7; Bellotto 7, Matteoni 8, Piaser 8; Tripepi 6 (dal 30' del s.t. Colombini 7), Ragonesi 6, Bellinazzi 7, Zanon 7, Gravante 5. (12. Manfredi, 14. Manunza).

PIACENZA: Candussi 6; Secondini 7, Manera 7; Righi 6, Zagano 8, Pavetti 6; Bonafè 6, Regali 7, Gottardo 7, Landini 6, Asnicar 5 (dal 34' del s.t. Tolin). (12. Moscatelli, 14. Penzo).

ARBITRO: Panzino, di Catanzaro 6.

NOTE: Giornata fredda con pioggia insistente. Spettatori circa 8000 con 4417 paganti per un incasso di lire 14.265 000. Ammoniti Matteoni e Manera per gioco falloso. Al 30' della ripresa il Modena ha sostituito Tripepi con Colombini; al 34' nel Piacenza è uscito Asnicar rilevato da Tolin. Calci d'angolo 11-1 per il Modena.

SERVIZIO

MODENA, 12 ottobre

Lo zero a zero non deve trarre in inganno. Modena e Piacenza, nonostante la pioggia incessante che ha reso il terreno di gioco simile ad una risaia, hanno dato vita ad una bella partita. I ventidue uomini in campo, più i due numeri tredici, si sono battuti per novanta minuti senza un attimo di sosta e con esemplare correttezza. Risultato finale dunque sostanzialmente giusto poichè anche le occasioni mancate, due per parte, rispecchiano l'equilibrio fra canarini e biancorossi.

Il Piacenza, con Landini al posto dello squalificato Gambin, si è presentato assai bene con una formazione quadrata, caratterizzata dalla perfetta sincronia tra i vari reparti: difensori attenti che all'occorrenza sanno ben intercambiarsi con i centrocampisti e punte che fanno del gran movimento ma che peccano nelle conclusioni. Questa squadra, specialmente nel primo tempo, ha messo in serio imbarazzo i padroni di casa, che riuscivano a stento a contenere Gottardo e compagni i quali, fra l'altro, avevano impresso un ritmo indiavolato alle loro azioni.

Il Modena, con giocatori che preferiscono giocar di fioretto come Zanon, Ragonesi, Bellinazzi e Tripepi, ha lasciato sfogare gli avversari, evitando il danno più per demerito altrui. Al 9' infatti al Piacenza viene offerta un'occasione d'oro: Matteoni nel contrastare sulla destra l'attivissimo Gottardo, scivola dando via libera al centravanti il quale crossa prontamente per l'accorrente Righi. Il mediano tutto solo davanti a Tani, anzichè aggiustarsi la palla preferisce deviare al volo di esterno fallendo clamorosamente; al 22' e Asnicar che bene imbeccato da Regali ha la possibilità di far centro ma cerca la finezza con un pallonetto e finisce oltre la traversa. Al 41' il Piacenza riesce anche a segnare. Punizione di seconda dal limite dell'area modenese. Manera tira direttamente in rete e Tani, guardandosi bene dal toccarla, lascia passare la sfera in fondo alla rete. Panzino ovviamente fa rimettere dal fondo.

Nella ripresa, com'era logico attendersi, il Piacenza mostra la corda ed il Modena prende in mano il comando delle operazioni costringendo gli avversari quasi sempre nella propria area in una difesa a volte affannosa. I canarini potrebbero passare al 13', al termine di un bel duetto tra Bellotto e Zanon, con palla a Gravante che indugia nel tiro facendosi precedere da Candussi; cinque minuti dopo Colombini, entrato con il numero tredici, pianta in asso un paio di avversari e porge rasoterra in area davanti a Candussi: Bellinazzi in tuffo, di testa, schiaccia in porta ma il pallone deviato da una pozzanghera sfiora il palo e finisce sul fondo. Niente di fatto, ma una volta tanto lo zero a zero accontenta tutti, pubblico compreso.

Luca Dalora

Coppa Europa

URSS-Svizzera 1-0
RDT-Francia 2-1

ZURIGO, 12 ottobre

L'Unione Sovietica ha compiuto oggi un importante passo verso la qualificazione in Coppa Europa vincendo per 1-0 al « Letzigrund » il confronto con la Svizzera Dal canto loro gli elvetici, pur giocando una gara ammirevole sul terreno pesante, hanno perduto l'ultima speranza Il gol decisivo è stato messo a segno da Muntjan al 31' della ripresa

La classifica del girone vede attualmente in testa l'URSS (6 punti in 4 partite), seguita dall'Eire (5,5), dalla Turchia (4,4) e dalla Svizzera (3,5)

★

BERLINO, 12 ottobre

La RDT ha sconfitto oggi per 2-1 la Francia Cadono così le residue speranze dei transalpini di qualificarsi per la fase finale di Coppa Europa.

I RISULTATI

SERIE « A »

Cagliari-Ascoli	0-0
Cesena-Roma	2-0
Como-Juventus	2-2
Fiorentina-Napoli	1-1
Lazio-Inter	1-1
Milan-Sampdoria	1-0
Torino-Perugia	3-0
Verona-Bologna	1-0

SERIE « B »

Avellino-Reggiana	0-0
Brescia-Foggia	0-0
Catania-Brindisi	0-0
Genoa-Spal	2-0
Modena-Piacenza	0-0
Novara-Vicenza	0-0
Pescara-Palermo	0-0
Sambenedettese-Atalanta	1-0
Taranto-Catanzaro	1-1
Ternana-Varese	2-2

MARCATORI

SERIE « A »

Con 3 reti: Pulici; con 2: Causio; con 1. Gola, Bertuzzo, Frustalupi, Urban, Fontolan, Pozzato, Viola, Casarsa, Facchetti, Furino, Chinaglia, Giordano, Bigon, Massa, Savoldi, Poli, Petrini, Moro e Vriz.

SERIE « B »

Con 3 reti: Castronaro; con 2: Bellinazzi, Bonci, D'Aversa, Pezzato; con 1: Albanese, Albiano, Bagnato, Banelli, Bordon, Cascella, Chimenti, Conti, Crivelli, Dalle Vedove, Del Neri, Ferrari, Francesconi, Franzoni, Gambin, Gritti, Manera, Mongardi, Nemo, Prato, Palese, Ramella, Romanzini, Savian, Teololbi, Tresoldi, Turella, Vianello, Volpati, Zanolla.

CLASSIFICA « A »

	P.	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
CESENA	3	2	1	0	0	0	1	0	2	0
ASCOLI	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0
JUVENTUS	3	2	1	0	0	0	1	0	4	3
LAZIO	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1
MILAN	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0
NAPOLI	3	2	1	0	0	0	1	0	2	1
TORINO	2	2	1	0	0	0	0	1	3	1
BOLOGNA	2	2	1	0	0	0	0	1	1	1
CAGLIARI	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
INTER	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1
VERONA	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2
COMO	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3
FIORENTINA	1	2	0	1	0	0	0	1	1	2
ROMA	1	2	0	1	0	0	0	1	1	3
PERUGIA	1	2	0	1	0	0	0	1	0	3
SAMPDORIA	0	2	0	0	1	0	0	1	0	2

CLASSIFICA « B »

	P.	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	reti F.	S.
GENOA	5	3	2	0	0	0	1	0	6	2
REGGIANA	5	3	1	0	0	1	1	0	4	1
MODENA	4	3	1	1	0	0	1	0	2	0
VARESE	4	3	1	0	0	0	2	0	4	2
BRESCIA	4	3	1	1	0	0	1	0	1	0
SPAL	3	3	1	0	0	0	1	1	3	2
ATALANTA	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2
CATANZARO	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2
FOGGIA	3	3	1	0	0	0	1	1	3	3
NOVARA	3	3	0	2	0	0	1	0	0	0
PALERMO	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2
AVELLINO	3	3	1	1	0	0	0	1	2	3
SAMBENEDETTESE	3	3	1	1	0	0	0	1	1	2
TERNANA	3	3	1	1	0	0	0	1	4	5
CATANIA	2	3	0	2	0	0	0	1	0	1
TARANTO	2	3	0	2	0	0	0	1	1	2
L.R. VICENZA	2	3	0	1	0	0	1	1	2	3
PIACENZA	2	3	0	1	0	0	1	1	1	3
PESCARA	2	3	0	2	0	0	0	1	0	3
BRINDISI	1	3	0	0	1	0	1	1	1	4

LA SERIE « C »

RISULTATI

GIRONE « A »: Alessandria-Lecco 1-1; Bolzano-Belluno 3-1; Cremonese-Udinese 1-0; Padova-Albese 1-0; Pro Vercelli-Trento 3-2; Pro Patria-Juniorcasale 3-0; S. Angelo Lodigiano-Clodiasottomarina 0-0, Seregno-Venezia 0-0; Treviso-Mantova 1-1; Monza-Vigevano 4-0.

GIRONE « B »: Anconitana-Empoli sospesa al 15' sullo 0-0 per impraticabilità di campo; Arezzo-Montevarchi 1-0; Livorno-Ravenna 3-1; Lucchese-Chieti 1-1; Parma-Grosseto 3-0; Pistoiese-Riccione 1-1; Rimini-Olbia 3-0; Sangiovannese-Massese 1-1; Spezia-Giulianova 0-0; Teramo-Pisa 0-0.

GIRONE « C »: Barletta-Acireale 0-0; Casertana-Campobasso 1-1; Cosenza-Reggina 0-0; Crotone-Potenza 1-0; Lecce-Bari 0-0; Messina-Marsala 2-0, Nocerina-Benevento 1-1; Sorrento-Salernitana 2-1; Trapani-Pro Vasto 2-0; Siracusa-Turris 1-0.

CLASSIFICHE

GIRONE « A »: Monza punti 9; Seregno, Padova e Cremonese 7; Juniorcasale, Udinese, Clodiasottomarina, Treviso, Mantova, Pro Patria e Bolzano 6; Venezia e Alessandria 5; Lecco 4; Albese, Trento, Vigevano, S. Angelo Lodigiano 3; Pro Vercelli 2; Belluno 0.

GIRONE « B »: Rimini punti 9; Teramo e Arezzo 8, Lucchese, Parma e Livorno 7; Spezia, Massese e Montevarchi 6; Pistoiese e Riccione 5; Grosseto, Pisa e Giulianova 4; Olbia, Ravenna e Sangiovannese 3; Chieti 2; Anconitana 1; Empoli 0.

Anconitana e Empoli hanno giocato una partita in meno.

GIRONE « C »: Sorrento punti 8; Bari, Crotone, Messina, Nocerina, Reggina e Salernitana 7; Turris e Benevento 6; Trapani, Barletta, Cosenza e Siracusa 5; Lecce e Campobasso 4; Casertana 3; Marsala, Potenza e Acireale 2; Pro Vasto 1.

DOMENICA PROSSIMA

SERIE « A »

(terza giornata)

Ascoli-Torino; Bologna-Milan; Inter-Cagliari; Juventus-Fiorentina; Napoli-Cesena; Perugia-Lazio; Roma-Verona; Sampdoria-Como.

SERIE « B »

(quarta giornata)

Atalanta-Ternana; Brindisi-Pescara; Catanzaro-Avellino; Foggia-Catania; L.R. Vicenza-Brescia; Modena-Sambenedettese; Palermo-Taranto; Piacenza-Reggiana; Spal-Novara; Varese-Genoa.

SERIE « C »

(sesta giornata)

GIRONE « A »: Albese-S. Angelo Lodigiano; Belluno-Padova; Clodiasottomarina-Udinese; Juniorcasale-Seregno; Lecco-Pro Vercelli; Mantova-Cremonese; Monza-Alessandria; Trento-Bolzano; Venezia-Treviso; Vigevano-Pro Patria.

GIRONE « B » Chieti-Spezia; Empoli-Pistoiese; Giulianova-Teramo; Grosseto-Arezzo; Montevarchi-Anconitana; Olbia-Livorno; Parma-Sangiovannese; Pisa-Lucchese; Ravenna-Massese; Riccione-Rimini.

GIRONE « C »: Acireale-Trapani; Bari-Cosenza; Benevento-Crotone; Campobasso-Lecce; Marsala-Nocerina; Potenza-Sorrento; Pro Vasto-Turris; Reggina-Casertana; Salernitana-Messina; Siracusa-Barletta.